

Dal Motor Show di Bologna previsioni «grigie» per il '96

## «Il fisco strangola il mercato dell'auto»

Al Motor Show di Bologna è già tempo di pre-consuntivi e di previsioni per il prossimo anno. Il mercato dell'auto non si schiude, se non di pochissimo, dal livello del '94 e sarà pressoché uguale a quello del '96. Però nessuno «perde». Forte levata di scudi contro la manovra fiscale e i rincari di bollo patente e benzina non aiutano lo sviluppo delle vendite. Il dubbio: «Lo Stato aumenta la benzina perché non crea inflazione». Infatti non è nel «paniere».

DAL NOSTRO INVIAIO  
ROSSELLA DALLÓ

**BOLGOGNA.** Nel mondo dell'auto è un po' come nelle vecchie fortezze elettorali: nessuno perde. Però tutti si lamentano. È questo il lato che alleggia dietro le luci della ribalta del Motor Show bolognese, aperto ieri e oggi alla stampa e da domani al 17 al grande pubblico. Com'è andato il '95? Cosa ci si attende nel prossimo anno? Quanto hanno pesato e peseranno le nuove impostazioni fiscali e rincari della politica della benzina?

Continuano dal padrone di casa **Promotor**, l'organizzatore del Motor Show o meglio dal suo Centro studi. Il direttore **Gian Primo Quagliano** afferma che nei paesi sviluppati e in particolare nel nostro «svagavano in maniera rilevante le politiche di riduzione del debito pubblico e i tagli alle prestazioni dello Stato sociale. Questi fattori insieme alle persistenti difficoltà occupazionali - continua Quagliano - e ad una crescita dei salari in linea con quella dell'inflazione, determinano una redistribuzione del ricchezza a danni delle famiglie. Per l'automobile significa - conclude - un ridimensionamento delle prospettive di sviluppo delle vendite. Diverso il mercato dove si vedrà attestarsi su 1 milione e 670 000 immatricolazioni poche

migliorie di vendute in più del '94.

Quak ha miglioramento secondo la Promotor dovrebbe verificarsi nel prossimo anno portando le vendite globali a 1 740 000 unità soprattutto per effetto delle sostituzioni previdibili fra gli 11 milioni e 600 000 vetture vendute tra il 1988 e il 1992. È l'unico elemento di crescita previsto in quanto la domanda sarà - forse tempi frenata dalla politica fiscale del governo che porterà al prelievo tributario sull'auto a livelli estremamente elevati - oltre 100 mila miliardi di lire.

Per **Giuseppe Gabriele** vice presidente dell'**Univac** (auto esce), saremo intorno al milione e 650 000 vetture par al '94. Per il prossimo anno invece - restiamo molto prudenti. Forse ci sarà un 1% in più. Certo che la programmazione fiscale triennale (la Finanziaria '96) prevede già che la tassa di possesso aumenti del 1% nel '96 del 4% nel '97 e del 5% nel '98). A prescindere dagli altri rincari, non giova a favore dell'auto. Così il contenuto automobilistico paga tre volte come cittadino come automobilista e come acquirente di uno **F** una fonte misurabile di finanziamento dello Stato».

**Bengt Axel Schlesinger** presidente dell'**Autogermania** che impor-

### La grande distribuzione trama i consumi di agosto

Buone notizie sul fronte dei consumi. L'indice Istat del commercio al dettaglio ha infatti registrato in agosto un aumento pari all'11,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'incremento è stato pari al 12,3% nella grande distribuzione e al 6,8% nella media distribuzione. Andamento positivo (vedere grafico a lato) per tutti i settori merceologici ed in particolare per altri beni (articoli sportivi, gioielleria, giocattoli) con un +29,4%, libri e cartoleria (+ 20,1%), elettrodomestici e radio-tv (+ 12,2%) e abbigliamento calzature (+ 10,8%). Da gennaio ad agosto 1995 l'indice delle vendite della media e della grande distribuzione ha registrato un aumento del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 1994. Anche in questo periodo preso in esame dall'Istat è stata la grande distribuzione a registrare la crescita maggiore, 6,7% contro il 5% della media distribuzione. Per quanto riguarda i settori merceologici, nei primi 8 mesi dell'anno, si registra una dinamica particolarmente sostenuta per tre settori in particolare: altri beni (+ 14,1%), cino-foto-ottica (+ 7,8%) ed elettrodomestici e radio-tv (+ 7,7%).

ta e vende Volkswagen Audi Seat e Skoda è moderatamente soddisfatto del consenso del suo gruppo (maggior fatturato a 5000 miliardi contro i 4139 del '94 e maggiore quota di mercato 12,4% con il 10,7%) ma punta l'indice sul la pagina valutaria. Siamo disperati per la debolezza della lira o la forza del marco. Per quanto riguarda i costi i conti non quadrono: per chi forse a marzo all'assemblea di bilancio riuscirà a ridurre al minimo la perdita per oggi di 35 miliardi. Quanto alle previsioni del mercato '96 dice che sarà uguale a quella del '95. L'auto resta la vacca da mandare in fortuna noi italiani amiamo guidare. Ma sono finiti gli anni del camion facile di macchina.

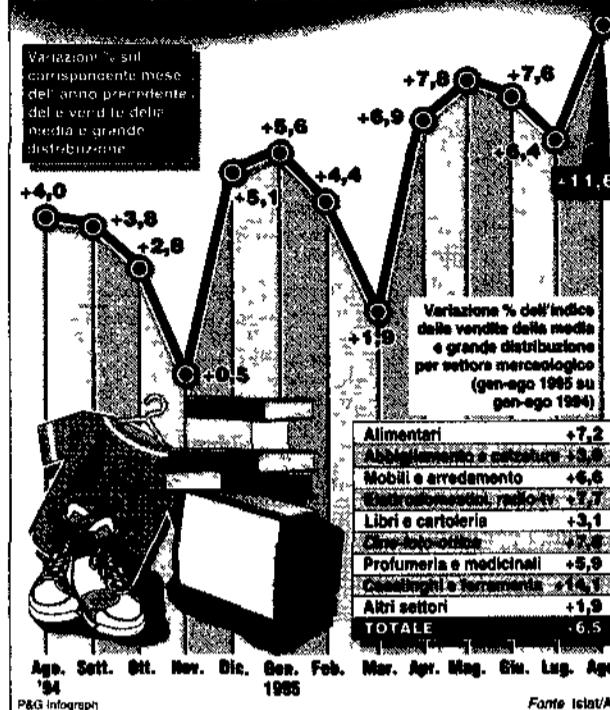
L'amministratore delegato di

**Opel Italia** **Massimo Berni** è ancora più esplicito e polemico. Mercato '96 uguale al '95? Ma quale mercato? Si riferisce alle esportazioni parallele che dragano il totale di almeno 150 000 unità. Pertanto il prevedibile «neve inverno nel '96 sarà sul mercato reale e per effetto fisiologico nuovi utenti: ricambio parco troppo vecchio». Anche perché dice «questo ulteriore manovra fiscale prolunga i tempi della ripresa. Noi abbiamo il peggior parco circolante di Europa e si continua a penalizzarlo anziché incentivarlo come hanno fatto altri paesi».

E esattamente quanto pensa **Jean Jacques Couderchet** direttore generale di **Peugeot Italia** che però prevede una chiusura a quota 1 750 000 immatricolazioni

### VENDITE AL DETTAGLIO: AD AGOSTO +11,6%

Ad agosto l'indice Istat è risultato pari al 116,7 segnando un aumento dell'11,6% rispetto allo stesso mese del 1994.



Se nel '96 si supererà questo traguardo sarà solo per la necessità di sostituire la vecchia carriera di benzina ma è molto dubioso sulle possibilità di sviluppo del mercato. La situazione socio politica non lascia sperare. L'incertezza politica è latente di incertezza generale. Lo si prova che si vendano solo auto piccole o di lusso. In quanto alle stangate: «nostri governanti non brillano di fantasia».

E sul mercato del carburante **Umberto Furia** direttore commerciale di **Honda Italia** (che va a gonfie vele) solleva un legittimo dubbio: «l'aumento solo della benzina verde non solo privilegia il mantenimento di vetture più inquinanti e meno sicure ma guarda caso non tocca il panette inflazionario».

**Giulio Del Pietro** amministratore

### Telecomunicazioni: l'Authority sarà «napoletana»

Avrà sede all'ombra del Vesuvio la futura Authority per le telecomunicazioni. L'organo di regolamentazione del settore proposto dall'i-privatizzazione della Siesi e la sua istituzione come ente con la testa del ministero delle Comunicazioni. E quanto si desume da una bozza del disegno di legge con data in questi giorni che i tecnici del ministero delle Poste starebbero mettendo a punto in vista della presentazione del provvedimento al Consiglio dei ministri. L'Authority di cui si cominciano a profilare le caratteristiche sarà dunque «napoletana». Napoli e i tribunali amministrativi campani dovranno essere proposti gli eventuali incorsi contro i suoi atti. Contemporaneamente all'avvio dell'agenzia di regolamentazione si completerà la riforma del ministero delle Poste che si chiamerà ministero delle Comunicazioni. All'Authority verranno trasferite tutte le funzioni esercitate dal ministero delle Poste e delle telecomunicazioni in materia di controllo sull'accesso, sulla interconnessione, sulla qualità dei servizi e sulle tariffe di telecomunicazioni.

### Giacomo Berni nuovo segretario Energia-Cgil

Cambio al vertice della Federazione lavoratori energia Cgil. Il direttivo dell'organizzazione alla presenza del segretario generale della Cgil Sergio Coferati lunedì ha eletto nuovo segretario generale Giacomo Berni in sostituzione di Andrea Amaro che dopo otto anni di direzione lascia la Fule. Berni ha 41 anni ed è nato a Piacenza. Dove ha iniziato l'impegno sindacale come delegato al consiglio unilaterale di azienda Eni nel 1976. Dal novembre '91 ha fatto parte della segreteria nazionale della Fule Cgil.

## Firenze-Bologna Il sì di Dini alle grandi opere

**Roma.** Variante di valico anche il presidente del Consiglio Lamberto Dini sconsiglia al partito dei fautori del potenziamento dell'autostrada Firenze-Bologna. Non lo fa ovviamente in maniera diretta, ma con un discorso che non lascia margini di dubbi: «La necessità di grandi opere infrastrutturali ed autostrade si avverte in tutti i paesi europei come in Italia». C'è bisogno non solo nel Meridione, ma anche al Centro e al Nord. Dini parla nella polizza di viale Nibby, sede di rappresentanza della Società Autostrade che ieri ha dato il via alle celebrazioni del proprio quarantennale. Oltre al ministro del Bilancio, Rino Marini, ad ascoltarne il presidente del consiglio sono perso negozi di spicco del mondo imprenditoriale finanziario ed istituzionale italiano: dal lontano amministratore di legge della Fiat Cesare Romiti al giovane strampollo Guido Barilli, dai costruttori Francesco Caltagirone e Mario Sensi al neo-proprietario della Sime Gilberto Benetton, dal presidente della Confindustria Enzo Berlanda al leader della Banca di Roma Cesare Gerotto.

Il primo Capo del capo della polizia Cesare Masoni, ai presidenti dell'Eni e Trinoro, Michele Tedeschi Puccianti, ovviamente, e il presidente di Società Autostrade Giacomo Edo Valori, e della telco Diopole, e molti degli ultimi giornalisti che sembravano rimasti in disaccordo sull'avviamento della Bologna-Bologna, dal presidente del consiglio, ierina infatti un segnale forte sostegno. E si aggiunge al progetto sull'evitante di valico una buona conoscenza personale. Solo l'imprudente più brillante e dinamico come Valori sa infatti che Società Autostrade avrà modo di fare grandi realizzazioni.



**MILANO**  
Via Felice Casati, 32 - Tel. 02/6704810-844  
Fax 02/67.04.522 Telex 335257



## I VIAGGI PER I LETTORI

*I paesi, le storie, le genti e le culture*

### VIAGGIO NELLA THAILANDIA DEL NORD

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 6 febbraio

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 13 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione in camera doppia lire 2 980 000

Itinerario Italia/Pechino Xian Nanchino-Pechino/Italia

VIAGGIO NELL'INDIA DEL NORD E NEL GUJARAT

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 23 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)

In mezza pensione e alberghi 4 stelle

Quota di partecipazione in camera doppia lire 3 550 000 supplemento per persona da Milano e Bologna lire 2 000 visto consolare lire 45 000

Itinerario Italia/Delhi (Agra) Jaipur Udaipur (Chittorgarh) (Ranakpur) Monte Abu Ahmedabad Bavnagar (Palkana) Bombay (Elephantia) Italia

LE ANTICHE CAPITALI CINESI

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 23 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)

In mezza pensione alberghi di prima e seconda categoria

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4 960 000 supplemento per persona da Roma lire 50 000

Itinerario Italia/Lima (via Amsterdam) Pachacamac Paracas Nasca Arequipa (Juliaca) Puno-Cusco Yucay (Machu Picchu) Cusco Lima Amsterdam/Italia

VIAGGIO ATTRAVERSO LA NATURA LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 2 febbraio

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)

In pensione completa alberghi 4 e 5 stelle e migliori disponibili nelle località minori

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4 460 000 supplemento per persona da Milano e Bologna lire 150 000

Itinerario Italia/Pechino (via Helsinki)

IL CAPODANNO CINESE

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 7 febbraio

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

alberghi a 4 e 5 stelle in pensione completa

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4 460 000 supplemento per persona da Milano e Bologna lire 150 000

Itinerario Italia/Helsinki/Bangkok

Quota di partecipazione in camera doppia lire 2 980 000

Itinerario Italia/Pechino Xian

Nanchino-Pechino/Italia

VIAGGIO NELL'INDIA DEL CIRCOLO POLARE ARTICO CON IL ROMPIGHIACCIO

(Viaggio attraverso la natura di Svezia e Finlandia e l'architettura di Avalar Aalto)

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 23 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

la prima colazione e 4 giorni in mezza pensione alberghi di prima categoria

cabin 2 a letti sul traghetto Viking Line da Siccimola a Helsinki

Quota di partecipazione in camera doppia lire 5 150 000 supplemento per persona da Roma lire 105 000

Itinerario Italia/Stoccolma Helsinki (Tapiola Oianismi) Rovaniemi (Santa Claus) Kemi (navigazione con il rompighiaccio Sampo) Helsinki/Italia

UNA SETTIMANA A PECHINO

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

la prima colazione e 3 giorni in mezza pensione albergo 4 stelle